

1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"
Via G. Marconi, 39 - 70010 - Casamassima - BA -
Tel. 080. 676357 (Segreteria) – 080.4531280 (Direzione) Fax 080. 676357
Distretto n. 14 – Codice BAEE088009 – C.F. 80010420729
e-mail: BAEE088009@istruzione.it e-mail pec: baee088009@pec.istruzione.it
web site: <http://www.primocircolodidatticomarconi.it>

Prot. n°1046 - B/18

PROGETTO DI INTEGRAZIONE

"Diversità e inclusione"

Scuola Primaria "G. Marconi"

PREMESSA

La presenza di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, pone l'esigenza di mettere in atto delle azioni educative in risposta al bisogno dell'individuale specificità.

La nostra scuola, attraverso una progettazione inclusiva tende a muoversi sul binario del miglioramento organizzativo, affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Per garantire il successo formativo e la fattiva integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, si propone una progettazione educativo-didattica individualizzata e/o personalizzata, realizzata dai docenti di classe e di sostegno.

La Scuola Primaria "G. Marconi" di Casamassima, si propone di realizzare il presente progetto in orario curricolare per garantire il successo formativo di ciascun alunno, considerando tale obiettivo prioritario per avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto.

Pertanto, non è sufficiente un semplice inserimento nel gruppo classe per affermare l'avvenuta integrazione, ma bisogna operare sperimentando strategie didattiche ed educative che possano sviluppare al massimo grado possibile le potenzialità, le abilità e le conoscenze di tali bambini.

La scuola garantisce per gli alunni in difficoltà forme di didattica individualizzata e/o personalizzata che vanno da semplici interventi di recupero – sostegno - integrazione degli apprendimenti, alla costruzione di Piani Educativi Individualizzati e/o di Piani Didattici Personalizzati per coniugare le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri delle diverse discipline.

Emerge quindi l'esigenza di:

1. coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni:

- adeguate condizioni di inclusione;
- approccio positivo alla struttura scolastica;
- pari opportunità formative;

2. favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extra-scolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire:

- la tempestività degli interventi;
- la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà;

3. stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per:

- armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo.

FINALITA'

1. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla collaborazione tra gli allievi
2. Fornire strumenti come la conoscenza, l'empatia, la sensibilità e la resilienza, di modo che gli alunni possano uscire rafforzati da ogni situazione avversa.
3. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
4. Promuovere la formazione della persona e valorizzazione del sé.
5. Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma".
6. Migliorare e far crescere la motivazione all'apprendimento.
7. Riconoscere e saper accettare le proprie capacità e i propri limiti;
8. Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico...).
9. Aumentare l'autostima
10. Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
11. Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con bisogni educativi speciali così individuati:

- Alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92)
- Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010)
- Alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- Alunni con disagio relazionale-comportamentale non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- Alunni con difficoltà di apprendimento non certificati (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)

ATTIVITA'

Gli alunni saranno:

- affiancati all'interno della classe
- coinvolti in attività svolte in piccoli gruppi di lavoro
- impegnati in attività che agevolano l'apprendimento per scoperta
- supportati nei momenti di insegnamento individualizzato
- stimolati ad utilizzare materiale di apprendimento diverso e variegato.

I partecipanti saranno impegnati in attività di laboratorio svolte anche a classi aperte come:

- **Attività ludico /motorie** – per lo sviluppo delle abilità psicomotorie degli alunni con problemi psico-fisici e in particolare per conseguire risultati più specifici sul piano dell'espressione, della valorizzazione di sé e dell'orientamento spazio-temporale. Educare alla pratica sportiva favorisce la conoscenza delle regole per scoprire e accettare codici di comportamento legati alla vita di gruppo, consolidare le capacità motorie, migliorando la coordinazione.
- **Attività di alfabetizzazione informatica** - La conoscenza dei linguaggi comunicativi e l'uso delle nuove tecnologie informatiche (conoscenza ed utilizzo di INTERNET per fini didattici, utilizzo della LIM ...) riesce a rendere la didattica accattivante. I bambini devono essere educati al digitale fin da piccoli, affinché ne sfruttino le potenzialità in maniera consapevole usando le tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il **“coding e il pensiero computazionale”**, esteso a tutti gli ambiti disciplinari, alimentano la passione e la motivazione, sono learning by doing in tanti campi di apprendimento, sviluppano la consapevolezza digitale rispetto allo stile cognitivo di ogni studente.
- **Attività creative e manipolative** per la realizzazione di manufatti con materiale di facile reperimento e numerose attività grafico/pittoriche per creare e produrre oggetti e giocattoli; disegni e quadri costruiti con le proprie mani al fine di mantenere viva l'attenzione e aumentare la concentrazione.
- **Attività di orto-giardinaggio** per la coltivazione di fiori, piante ornamentali e ortaggi. I bambini sono fortemente interessati al “fare”. L'orto/giardino dà modo all'alunno di sviluppare la sua autonomia poiché viene messo nella condizione di “osare”, di “provare”, di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro “faticoso” corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante (piante che crescono) che porta allo sviluppo dell'autostima e al voler riprovare ed approfondire.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi proposti:

- Operare in sinergia con gli Enti Locali competenti presenti sul territorio.
- Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.
- Accrescere l'autostima e la consapevolezza di sé attraverso “il fare”.
- Assumere un comportamento il più possibile autonomo ed attivo in campo scolastico ed extrascolastico.
- Acquisire consapevolezza del proprio vissuto ed esprimerlo attraverso i vari linguaggi, migliorando le abilità operative manuali.
- Potenziare e/o migliorare le competenze di base.

METODOLOGIA

La progettualità educativo/didattica, orientata prevalentemente all'inclusione, comporta il superamento della visione della didattica di tipo tradizionale a vantaggio di una didattica che miri a valorizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, adottando strategie e metodologie appropriate quali:

- la partecipazione “vissuta” degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo);
- il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- il **role playing** (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali
- il **cooperative learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali
- **circletime**
- tutoring
- attività di laboratorio svolte a classi aperte
- apprendimento per scoperta
- momenti di insegnamento individualizzati
- utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili a svariate situazioni
- utilizzo di strumenti multimediali dedicati e uso di internet

Le attività si svolgeranno nel corso di tutto l'anno scolastico, verranno attuate in orario curriculare e saranno adattate ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli allievi. Importanza fondamentale rivestirà la partecipazione ad ogni iniziativa, ad ogni attività organizzata dalla Scuola nel corso dell'anno (in particolare in occasione delle festività, delle ricorrenze, delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione ...), al fine di favorire una reale integrazione.

L'attuazione del percorso richiede la collaborazione dei docenti di sostegno appartenenti al gruppo H, degli assistenti specializzati, degli educatori professionali, degli insegnanti curricolari e dei collaboratori scolastici.

SPAZI

Laboratorio di informatica, aule dell'Istituto, spazi esterni, palestra, cortile della scuola, laboratorio manipolativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nell'ambito degli interventi educativi didattici, si prevedono traguardi intermedi e il superamento di rigidi riferimenti alla scansione annuale delle attività didattiche.

Questo può garantire così, tempi più distesi, maggiori opportunità di successo formativo ed esperienze più motivanti e gratificanti.

In itinere e al termine dell'anno scolastico si valuteranno i percorsi individuali di apprendimento, i livelli di autonomia e di inserimento.

Si prevedono:

- programmazioni e verifiche con gli insegnanti dell'Equipe pedagogica e con i docenti di classe e di interclasse
- incontri sistematici tra i docenti di sostegno.

- contatti con Enti esterni (logopedisti,terapisti, l'Unità Multidisciplinare per l'Integrazione Scolastica, gli Enti Locali - Servizi Sociali del Comune di Casamassima ...)
- momenti di incontro con le famiglie utili a valutare la condivisione delle strategie e delle metodologie adottate.

Casamassima, 27/03/2017

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Rita Rosaria Gagliardi)